**Nota della Conferenza Episcopale Lombarda circa le celebrazioni della Settimana Santa**

*Milano, 1 marzo 2021*

Nella prossima Settimana Santa, in questo periodo di emergenza sanitaria, sarà possibile svolgere gran parte delle tradizionali celebrazioni, adottando tuttavia alcune precauzioni.

Nella **domenica delle Palme** la distribuzione delle palme o degli ulivi avverrà nelle seguenti modalità.

Sia celebrata in ogni comunità la Commemorazione dell’ingresso di Gesù a Gerusalemme con la seconda forma prevista dal Messale Romano; laddove ritenuto opportuno si utilizzi la terza forma prevista dal Messale Romano, che commemora in forma semplice l’ingresso del Signore in Gerusalemme.

L’entrata del Signore in Gerusalemme si celebrerà all’interno della chiesa, con l’ingresso solenne prima della Messa principale. I fedeli, tenendo già in mano i rami di ulivo o di palma, saranno al loro posto nell’Assemblea. Solo il sacerdote e i ministranti si recano in un luogo adatto per iniziare il rito.

Le altre messe seguiranno la liturgia del giorno, senza ripetere l’ingresso solenne.

Si consiglia di non distribuire rami singoli ma di inserirli in buste di plastica, che potranno o essere distribuite prima della Messa da alcuni volontari che passino tra le panche, oppure poste già sulle panche accanto ai segnaposto. Potranno anche essere organizzati dei punti di distribuzione, all’interno o all’esterno della chiesa, in cui volontari, muniti di guanti e mascherine, distribuiscano le palme o gli ulivi e garantiscano che i fedeli nell’attesa rispettino le distanze di sicurezza. Si eviti quindi di fare in modo che i fedeli si avvicinino a tavoli o ceste e prendano autonomamente le palme o gli ulivi, per evitare che si creino assembramenti e che si possano toccare più buste o ramoscelli.

**La celebrazione della Messa crismale** potrà avvenire al mattino del giovedì santo: si raccomanda di fare in modo che tutti i concelebranti abbiano il proprio calice, la propria patena con particola e il proprio purificatoio. *Per questo motivo, può essere consigliabile invitare a concelebrare solo alcuni sacerdoti.*

La **distribuzioni degli oli sacri** avverrà in modalità tali da non creare assembramenti, ad esempio su appuntamento, per Parrocchie o Vicariati Foranei.

La **Messa nella Cena del Signore** si celebri secondo le modalità consuete, con le seguenti indicazioni. Si ometta la lavanda dei piedi. Dopo la celebrazione, come previsto dal Rito, il Santissimo Sacramento sarà portato da un ministro, accompagnato dai ministranti, nel luogo della reposizione che dovrà consentire ad alcuni fedeli di fermarsi in adorazione nel rispetto delle norme vigenti per la pandemia, in particolare osservando il distanziamento (e quindi il limite numerico), il coprifuoco e osservando i limiti stabiliti per gli spostamenti. Nei momenti di maggior affluenza dei fedeli sarà opportuna la presenza di volontari.

**Al Venerdì santo**, la Celebrazione della Passione si svolga in tutte le sue parti. L’atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione.

Nel Rito, sarà aggiunta, dopo la nona intenzione della Preghiera Universale, la seguente intenzione:

*IX b. Per i tribolati nel tempo di pandemia*

*Preghiamo per tutti coloro che soffrono le conseguenze dell’attuale pandemia, perché Dio Padre conceda salute ai malati, forza al personale sanitario, conforto alle famiglie e salvezza a tutte le vittime che sono morte.*

*Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:*

*Dio onnipotente ed eterno, provvido rifugio dei sofferenti, guarda con compassione le afflizioni dei tuoi figli che patiscono per questa pandemia; allevia il dolore dei malati, dà forza a chi si prende cura di loro, accogli nella tua pace coloro che sono morti e, per tutto il tempo di questa tribolazione, fa’ che ciascuno trovi conforto nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.*

*R. Amen.*

Il Crocifisso potrà essere lasciato in chiesa per l’adorazione laddove sia garantito, attraverso barriere o cordoni, che i fedeli non si avvicinino eccessivamente. Nei momenti di maggior affluenza dei fedeli sarà opportuna la presenza di volontari.

Non potrà svolgersi alcuna processione di fedeli, neanche in occasione del pio esercizio della Via Crucis, che comunque potrà svolgersi regolarmente in chiesa, con i fedeli al loro posto nell’assemblea. Laddove le circostanze del luogo lo rendono opportuno il solo presbitero, accompagnato da alcuni ministranti, potrà percorrere le strade della parrocchia con la croce o con un altro simulacro caro alla devozione popolare e il Popolo di Dio sarà invitato a partecipare affacciandosi alle finestre e ai balconi delle proprie case.

La **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con il “coprifuoco” e sempre evitando movimenti processionali con i fedeli (compreso l’ingresso con il cero pasquale). L’eventuale amministrazione del battesimo, come già previsto per il tempo di pandemia, dovrà avvenire per infusione.